Istituto d'Istruzione Superiore
"Don Geremia Piscopo"

SEDE CENTRALE: **Via Napoli, 57bis – 80022 – Arzano (NA)** – SEDE SUCCURSALE: **Via G.B. Vico, snc – 80022 – Arzano (NA)**

PEO: **nais092008@istruzione.it** – PEC: **nais092008@pec.istruzione.it** - Cod. Mecc. **NAIS092008**

MOG - DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER DOCENTI, ATA E PROCEDURE DI EMERGENZA

ART. 36 D.LGS. 81/2008



Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, sentito il parere del **RSPP** e dell'**RLS**, nell'augurarvi un buon inizio di anno scolastico, in ordine all'utilizzo in sicurezza degli ambienti della Scuola, vi riporta di seguito le **disposizioni** da seguire scrupolosamente durante tutto l'**Anno Scolastico 2026/27**:

1. LA SICUREZZA A SCUOLA – PRINCIPI GENERALI

Il tema della sicurezza e della salute è centrale nella scuola e rientra, a vari livelli, nella responsabilità di tutto il personale, sia docente che ATA.

Il personale scolastico è soggetto a obblighi, divieti e doveri di segnalazione, stabiliti dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono inoltre previste particolari attenzioni per attività didattiche con rischio specifico, come quelle svolte nei laboratori.

OBBLIGHI DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 81/08, ciascun lavoratore deve:

- ✓ Utilizzare correttamente i **dispositivi di protezione individuale (DPI)** forniti;
- ✓ Segnalare tempestivamente al dirigente scolastico o al preposto **deficienze delle attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione**, nonché condizioni di pericolo;
- ✓ Avere cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti;
- ✓ Non compiere operazioni o manovre non di propria competenza che possano compromettere la sicurezza;
- ✓ Partecipare alla **formazione e addestramento** in materia di sicurezza;
- ✓ Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti;
- ✓ Utilizzare correttamente apparecchiature, attrezzature, sostanze pericolose e dispositivi di sicurezza;
- ✓ Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione;
- ✓ Sottoporsi alla **sorveglianza sanitaria** quando prevista;
- ✓ Segnalare sconnessioni, pavimenti scivolosi, pericoli di taglio o urto, pericolo di caduta calcinacci, infiltrazioni, vetri rotti, zone a rischio, ecc., affinché possano essere messi in sicurezza mediante cartelli o delimitazioni.

SEGNALAZIONI TEMPESTIVE DI PERICOLO

Il personale, deve informare subito il dirigente scolastico o il preposto affinché questi possano intervenire per arginare il pericolo, in caso di:

- ✓ Crepe, lesioni o danneggiamenti strutturali;
- ✓ Infiltrazioni d'acqua o intonaco rigonfiato;
- ✓ Oggetti instabili fissati a parete;
- ✓ Prese, interruttori o apparecchi di illuminazione danneggiati;
- ✓ Apparecchi elettrici guasti (lavagne luminose, VDT, proiettori, ecc.);
- ✓ Porte difettose;
- ✓ Scale portatili in cattive condizioni.

PREVENZIONE INCENDI

- ✓ Segnalare deterioramenti di apparecchiature elettriche, prese e impianti;
- ✓ Evitare sovraccarichi di prese multiple;
- ✓ Mantenere sgombre le vie di esodo e l'accesso agli estintori;
- ✓ Non introdurre materiali infiammabili non autorizzati;
- ✓ Rispettare le distanze di sicurezza da fonti di calore;
- ✓ Conservare in aula solo materiale combustibile strettamente necessario.

ATTIVITÀ NEI LABORATORI

- ✓ Verificare mensilmente integrità e funzionalità delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza;
- ✓ Controllare lo stato dei cavi di alimentazione;
- ✓ Seguire le istruzioni dei libretti d'uso;
- ✓ Informare gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione prima di ogni esercitazione;
- ✓ Non usare sostanze chimiche prive di scheda di sicurezza;
- ✓ Sorvegliare direttamente studenti nell'uso di attrezzature, sostanze e fiamme libere;
- ✓ Usare solo materiali forniti dall'Istituto, salvo autorizzazione del dirigente.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- ✓ Sorvegliare accessi e vie di fuga;
- ✓ Aprire manualmente cancelli motorizzati in caso di emergenza;
- ✓ Controllare che porte antipanico siano funzionanti;
- ✓ Custodire e conservare in sicurezza i prodotti chimici di pulizia.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

- ✓ Monitorare cassette di primo soccorso (anche per uscite didattiche);
- ✓ Verificare posizione ed efficienza degli estintori;
- ✓ Segnalare anomalie per iscritto al dirigente scolastico.

NORME PER PARCHEGGI

- ✓ Vietato parcheggiare al di fuori degli stalli durante ogni attività scolastica o extrascolastica.

USO DI VIDEOTERMINALI (VDT)

- ✓ Utilizzo abituale: max 20 ore settimanali;
- ✓ Pausa di almeno 15 minuti ogni 2 ore di lavoro;
- ✓ Oltre le 20 ore, obbligo di sorveglianza sanitaria.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ CHE RIGUARDA IL PERSONALE SULLA SICUREZZA – A.S. 2026/27

- ✓ Entro ottobre 2026: informazione al personale e assegnazione incarichi;
- ✓ Entro dicembre 2026: 1ª prova di evacuazione;
- ✓ Entro maggio 2027: 2ª prova di evacuazione.

2. COMPITI DELL'INSEGNANTE PREPOSTO DI CLASSE – A.S. 2026/27

L'insegnante che ha in affidamento la classe assume di fatto il ruolo di preposto di fatto durante le attività didattiche (un preposto di ambiente) e in caso di emergenza, con responsabilità di vigilanza sugli alunni presenti. (la "culpa in educando" è sempre inferiore alla "culpa in vigilando").

COMPITI DELL'INSEGNANTE IN QUALITA' DI PREPOSTO DI CLASSE

- All'inizio di ogni anno scolastico illustra agli studenti le procedure di evacuazione.
- Segnala immediatamente alla Dirigenza eventuali situazioni di pericolo rilevate in aula o nell'edificio.
- In caso di evacuazione:
  - ✓ Conduce la classe verso l'uscita seguendo il percorso indicato nel piano di emergenza; Mantiene gli alunni vicino ai muri, evitando incroci con flussi provenienti da piani diversi; Garantisce silenzio, ordine e assenza di panico; Compila il modulo di evacuazione presente nel registro di classe.
- Impedisce comportamenti pericolosi (es. ritorno in aula per oggetti personali).
- Raggiunge il punto di raccolta assegnato, conta gli studenti e segnala eventuali assenze alla Dirigenza tramite il modulo.
- Vigila affinché nessun alunno lasci il punto di ritrovo senza autorizzazione.

COLLABORATORI SCOLASTICI E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Collaborano con i soccorritori guidandoli nei luoghi dell'intervento.
- Su ordine del dirigente/designato:
  - ✓ Danno l'allarme e attivano le chiamate di soccorso (115, 118, 112, 113…). Aprono e controllano i cancelli esterni. Stanno all'ingresso carraio per accogliere i soccorsi e allontanare curiosi. Chiudono l'alimentazione della centrale termica. Disattivano l'interruttore generale dell'energia elettrica. Chiudono la saracinesca dell'acqua e verificano pressione rete idranti (se presente). Recuperano chiavi per sbloccare cancelli elettrici in caso di assenza di corrente.
- In qualità di preposti di fatto, sorvegliano gli alunni che si allontanano temporaneamente dalla classe per motivi specifici.

STUDENTI

- Lasciano in aula ogni oggetto personale.
- Si mettono in fila dietro l'insegnante presente, senza abbandonarla per nessun motivo.
- Mantengono calma e silenzio per ascoltare le istruzioni.
- Procedono lungo il percorso di fuga senza correre e mantenendo il passo.
- Rispettano la precedenza delle file già in transito.

ADDETTI SPECIFICI E EVACUAZIONE ASSISTITA

- Devono essere individuati incaricati per assistere studenti con disabilità o impedimenti temporanei, scelti tra:
  - ✓ Insegnanti di sostegno, Studenti volontari, Collaboratori scolastici, Altro personale, Il numero e l'assegnazione degli incarichi sono stabiliti dal dirigente o dal consiglio di classe, Nessuno può intervenire senza autorizzazione, Le procedure di evacuazione si svolgono sempre sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante della classe.

RUOLI OPERATIVI IN CLASSE

Da compilare all'inizio dell'anno scolastico a cura del coordinatore di classe.

Alunno Apri fila	**Alunno Serra fila**	**Incaricati assistenza Alunni DA**
1 –	1 –	1 –
2 –	2 –	2 –

Con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso l'area di raccolta esterna

Con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver

Con il compito di assistere gli alunni diversamente abili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere l'area di raccolta

controllato che nessuno sia rimasto indietro.

3. PROCEDURE PER ADDETTI ASSISTENZA DISABILI



L'addetto all'assistenza del disabile (Insegnante di Sostegno, Assistente Materiale o Educatore) aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme o su indicazione del responsabile della gestione emergenze, l'insegnante di sostegno deve:

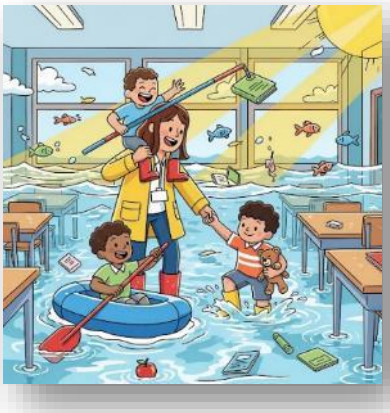
1. **Intervenire immediatamente** e raggiungere l'alunno con disabilità a lui/lei assegnato, preparandolo all'evacuazione, rassicurandolo e mantenendo un tono calmo e rassicurante.
2. **Verificare lo stato di collaborazione dell'alunno.** Se l'alunno è collaborativo, guidarlo verso il punto di raccolta esterno lungo il percorso più sicuro e accessibile. Se l'alunno ha difficoltà motorie o non può collaborare, richiedere il supporto di un altro addetto per trasportarlo in sicurezza.
3. **Valutare il percorso di evacuazione.** Se la via di fuga è accessibile (es. uscita a piano terra con scivolo per sedia a rotelle), procedere senza intralciare il flusso degli altri. Se sono presenti barriere o scale, non usare l'ascensore (vietato in emergenza), ma condurre l'alunno fino all'uscita più vicina del piano e attendere in sicurezza il deflusso degli altri prima di continuare l'evacuazione.
4. **Mantenere sempre la comunicazione.** Informare tempestivamente il responsabile dell'emergenza di eventuali difficoltà, ritardi o necessità particolari. Mantenere un contatto visivo e verbale con l'alunno per rassicurarlo e monitorarne lo stato.
5. **Al punto di raccolta esterno.** Stare vicino all'alunno, monitorarne le condizioni e rimanere a disposizione fino a cessato allarme. Non lasciare mai l'alunno senza assistenza.
6. **Al cessato allarme.** Riaccompagnare l'alunno alla sua postazione o area sicura indicata.

CONSIGLI PRATICI PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Prima dell'emergenza, conoscere bene le vie di fuga accessibili e i punti di raccolta.
- Familiarizzare con i dispositivi di evacuazione per disabili presenti nella scuola (es. rampe di accesso, sedie portatili per emergenza).
- Organizzare anche con il coordinatore di classe, esercitazioni specifiche insieme agli alunni con disabilità per abituarli alle procedure e ridurre l'ansia.
- Condividere con i preposti incaricati eventuali difficoltà riscontrate e mantenere sempre aggiornate le procedure di emergenza relative agli alunni seguiti.

4. CONOSCERE E FRONTEGGIARE L'ALLUVIONE

Rischio alluvione



1. Origina soprattutto da piogge abbondanti e prolungate.

Da fare (prove di emergenza alluvione)

2. Ordinare gli alunni in fila e contarli. Prendere il registro di classe (se presente) con il modulo di evacuazione. Verificare che l'aula sia vuota e chiudere la porta. Accertare vie di fuga libere. Salire nella zona più elevata della scuola: si sale, non si esce.

Durante alluvione / maremoto

3. Non uscire da scuola. Salire rapidamente al piano più alto disponibile. Abbandonare palestre, seminterrati, cortili. Lasciare zaini e materiali. - Limitare l'uso del cellulare. Attendere istruzioni o soccorsi.

Dopo alluvione / maremoto

4. Non bere acqua del rubinetto finché non dichiarata sicura. Attendere disposizioni del Dirigente. Seguire le indicazioni del Sindaco.

5. CONOSCERE E FRONTEGGIARE IL TERREMOTO

L'Italia è un paese a rischio sismico: tutti i Comuni possono subire danni da terremoti. Le zone più a rischio sono Friuli, Veneto, Liguria, Appennino, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia. Simulazione terremoto:



FASE 1: ALLERTA E POSIZIONE DI SICUREZZA

- Il terremoto, specie se di intensità rilevante, si avverte chiaramente e non richiede allertamenti lunghi.
- Per la simulazione, si utilizza uno squillo breve (circa 10 secondi) del campanello o un avviso diretto del personale tramite sistema porta a porta o altoparlanti.
- Alla frase "Inizio esercitazione terremoto" tutti gli alunni e gli insegnanti devono portarsi sotto i banchi o in un punto sicuro (cattedra, architrave, muro cieco per gli adulti e alunni con disabilità), proteggendosi da possibili oggetti pericolosi che possono cadere (lampade, intonaco, vetri, mobili).
- Nei nidi e scuole dell'infanzia, gli educatori devono aiutare i bambini a mettersi in posizione e restare calmi, spiegando brevemente cosa succede.

FASE 2: EVACUAZIONE

- Il personale incaricato apre le porte di emergenza e verifica la percorribilità delle vie di fuga.
- Al segnale di evacuazione (campanello, allarme o avviso porta a porta), gli insegnanti devono:
  - ✓ Ordinare gli alunni in fila, in modo calmo e ordinato;
  - ✓ Contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe, con il "Modulo di evacuazione";
  - ✓ Verificare che nessuno sia rimasto nell'aula e chiudere la porta;
  - ✓ Assicurarsi che le vie di fuga siano sgombre;
  - ✓ seguire le indicazioni alternative del personale preposto se necessario.
- Durante l'uscita, è importante:
  - ✓ Evitare finestre e porte di vetro;
  - ✓ Costeggiare le pareti lungo le scale;
  - ✓ Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno accompagnano gli alunni alle zone di sicurezza e non li riportano in aula finché non viene dato il cessato allarme;
  - ✓ Non c'è un ordine rigido di uscita: se la via è occupata, attendere pazientemente che si liberi.

FASE 3: APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA

- Raggiunta l'area di raccolta, l'insegnante compila il modulo di evacuazione e lo consegna al responsabile della zona.
- Nei nidi e infanzia, gli educatori aiutano i bambini a mantenere la calma e restare insieme al gruppo.

FASE 4: DOPO LA SCOSSA

- Guardare intorno, aiutare chi è in difficoltà.
- Lasciare zaini e materiale didattico; se fa freddo, prendere il giaccone; se possibile, documenti, chiavi e cellulare.
- Rimanere con la propria classe nel punto di raccolta o raggiungerlo se ci si trova altrove.
- Limitare l'uso del cellulare per non interferire con le comunicazioni di soccorso.
- Attendere le istruzioni successive dal personale o dalle autorità competenti.

SUGGERIMENTI PRATICI DA ADATTARE AI DIVERSI GRADI DI SCUOLE:

- Scuola dell'infanzia e primaria:
  - ✓ Usa un linguaggio semplice, spiega sempre cosa sta succedendo e rassicura i bambini. Le prove devono essere brevi e con pause, magari con giochi educativi sul tema. Gli educatori insegnano ai bambini a mettersi sotto il tavolo o vicino a un muro sicuro.
- Scuola secondaria di primo e secondo grado:
  - ✓ Usa un linguaggio più diretto, con spiegazioni sul perché delle procedure. Coinvolgi gli studenti più grandi nel monitoraggio della sicurezza e nella gestione dell'ordine durante l'evacuazione.

6. PROCEDURE DI EMERGENZA PER INCENDIO

FASE 1 – INCENDIO ESTINGUIBILE



In una zona della scuola è presente (o viene simulato) un incendio "estinguibile".

- Gli addetti all'emergenza presenti al piano interessato o avvertiti del pericolo devono:
  - ✓ Prendere l'estintore più vicino;
  - ✓ Avvicinarsi al locale interessato per valutare la situazione;
  - ✓ Effettuare (o Simulare) lo spegnimento dell'incendio, mantenendo la calma e facendo attenzione alla sicurezza propria e degli altri.

FASE 2 – INCENDIO NON ESTINGUIBILE

Se si capisce che l'incendio non può essere facilmente spento, gli addetti all'emergenza devono:

- ✓ Avvisare immediatamente, con voce chiara e forte, le classi più vicine al pericolo; possono usare anche il sistema porta a porta;
- ✓ Controllare, se possibile, che tutte le persone nei locali del piano siano evacuate (anche nei bagni o stanze nascoste);
- ✓ Chiudere tutte le porte aperte per rallentare il fuoco e il fumo;
- ✓ Allertare il Coordinatore dell'emergenza se non è ancora arrivato sul posto.

FASE 3 – ORDINE DI EVACUAZIONE TOTALE

- Viene dato l'allarme generale per l'evacuazione di tutta la scuola, tramite sirena e/o sistema porta a porta.
- Gli addetti preposti aprono subito tutte le uscite principali e controllano che il traffico veicolare esterno sia bloccato per permettere ai soccorsi di arrivare senza ostacoli.
- Vengono ispezionati nuovamente locali difficili da controllare (bagni, ripostigli, ecc.) se le condizioni lo permettono.
- Si disattiva il quadro elettrico generale per evitare rischi.
- Gli insegnanti prendono il registro delle presenze di studenti e personale se presente.
- Tutti lasciano l'edificio in modo calmo e ordinato, seguendo le vie di fuga e dirigendosi al punto di raccolta.

FASE 4 – AL PUNTO DI RACCOLTA

- Gli addetti della squadra di emergenza si mettono a disposizione del responsabile dell'evacuazione del plesso.
- Gli insegnanti compilano il modulo di evacuazione, che consegneranno al responsabile del punto di raccolta.
- Durante l'esercitazione, non sarà comunicata in anticipo la zona dove sarà simulato l'incendio, per rendere la prova più realistica.

RUOLO DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

- Raccoglie i moduli di evacuazione da tutti gli insegnanti.
- Segnala subito al responsabile dell'emergenza o al suo vice eventuali persone disperse o ferite.

SUGGERIMENTI PRATICI DA ADATTARE AI DIVERSI GRADI DI SCUOLE:

- **Infanzia:** usare termini semplici, molto rassicuranti, evitare panico, utilizzare giochi o filastrocche per spiegare cosa fare.
- **Primaria:** coinvolgere gli alunni spiegando le procedure con esempi pratici, magari facendo simulazioni a piccoli gruppi.
- **Secondaria:** fornire spiegazioni più tecniche, coinvolgere gli studenti nel ruolo di "monitori" o "assistenti" per responsabilizzarli.

7. GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO – NORME COMPORTAMENTALI

COSA FARE



- Non muovere l'infortunato, a meno che non sia assolutamente necessario, e sottrarlo da eventuali pericoli maggiori.
- Se l'infortunato respira ma ha un'emorragia importante o è in stato di shock, fermare l'emorragia con pressione diretta o, se necessario, con un laccio emostatico e mettere, se possibile, l'infortunato in posizione antishock (sdraiato con gambe sollevate).
- Se l'infortunato non respira o è in arresto cardiaco, iniziare immediatamente la rianimazione secondo protocollo ABC (Aperta via aerea, Breathing - respirazione, Circulation - circolazione).
- Chiamare subito il 118.
- In caso di fratture, ferite o altre lesioni, effettuare una medicazione minima, utilizzando il materiale disponibile.
- Coprire l'infortunato per mantenerlo caldo mentre si attendono i soccorsi.
- Se ci sono più infortunati, valutare rapidamente chi necessita di intervento prioritario.
- Evitare il contatto diretto con sangue o fluidi corporei: usare guanti monouso e, se disponibili, occhiali protettivi.
- Dopo il primo soccorso, restare vicino all'infortunato, sorvegliarlo e rassicurarlo fino all'arrivo dei soccorsi professionali.

COSA NON FARE

- Non somministrare farmaci, bevande o cibo all'infortunato.
- Non compiere azioni che richiedano competenze mediche specifiche.
- Non lasciare mai l'infortunato o il luogo dell'incidente senza prima fornire una relazione dettagliata a chi prende in carico la situazione.

Attenzione: Segnalare tempestivamente un incidente alle autorità competenti è un obbligo civile e penale (art. 593 Codice Penale: Omissione di soccorso).

RUOLO DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

- Interviene in caso di emergenze sanitarie (infortuni, malori, ecc.) per prestare le prime cure.
- Assiste anche tutte le persone presenti nella scuola che necessitino aiuto.
- Alla segnalazione di un'emergenza, raggiunge subito l'infortunato e fornisce le cure necessarie.
- Comunica l'accaduto al Responsabile delle Emergenze, coinvolgendo altro personale se serve.
- Se necessario, chiama i soccorsi esterni.
- Assiste l'infortunato fino all'arrivo e alla presa in carico da parte di personale sanitario, familiari (per minori) o medico.
- In caso di evacuazione generale:
  - ✓ Interrompe immediatamente il PS; Partecipa alle operazioni di evacuazione con la squadra di emergenza; Continua ad assicurare assistenza agli eventuali infortunati; Chiama nuovamente i soccorsi se serve; Raggiunge il punto di raccolta solo dopo che l'evacuazione è terminata.

COME CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero di emergenza (118, 115, 112 o 113), attendere la risposta e comunicare:

1. Nome e cognome di chi chiama;
2. Nome e indirizzo completo della scuola (via, numeri civici, vie di accesso);
3. Numero degli infortunati;
4. Breve descrizione della situazione di emergenza;
5. Stato di coscienza degli infortunati (coscienti o incoscienti).

IMPORTANTE

- Non riagganciare finché l'operatore non conferma di aver ricevuto tutte le informazioni;
- Rispondere con calma alle eventuali domande per inviare i soccorsi più adatti;
- Inviare qualcuno ad accogliere i soccorsi all'ingresso della scuola, al piano o nella stanza dove si trova l'infortunato.

NUMERI UTILI

118 - Emergenza sanitaria / **115** - Emergenza incendio / **112 / 113** - Emergenza ordine pubblico.

Istituto d'Istruzione Superiore
"Don Geremia Piscopo"
SEDE CENTRALE: **Via Napoli, 57bis – 80022 – Arzano (NA)** – SEDE SUCCURSALE: **Via G.B. Vico, snc – 80022 – Arzano (NA)**
PEO: **nais092008@istruzione.it** – PEC: **nais092008@pec.istruzione.it** - Cod. Mecc. **NAIS092008**

MODULO SEGNALAZIONE RISCHI

Da compilare in stampatello e consegnare al protocollo della Scuola

Da: _____

Spett.le: **Dirigente Scolastico**
RSPP
RLS
DSGA

OGGETTO: MODULO DI SEGNALAZIONE RISCHI PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Una Copia da Conservare nei Registri di Classe

Il/ la sottoscritto/a _____ in qualità di (barrare con una croce):

Addetto SPPR	Addetto Antincendio	Addetto Primo Soccorso	Docente Preposto	Assistente Amministrativo	Collaboratore Scolastico

SEGNALA QUANTO SEGUE

Segala il seguente rischio (barrare con una croce):

- ❑ **Rischi per la Sicurezza di Natura Infortunistica** (dovuti a Strutture, Macchine, Impianti, Arredi, Incendio…)
- ❑ **Rischi per la Sicurezza e per la Salute di natura Trasversale** (dovuti a Organizzazione del Lavoro, Fattori Psicologici ed Ergonomici…)
- ❑ **Rischi per la Salute di Natura Igienico Ambientale** (dovuti a Disconfort Termo-Igrometrico, Agenti Chimici, Fisici, Elettromagnetici, Biologici…)

Ubicazione del Rischio riscontrato:

_____
_____
_____

Breve descrizione del rischio riscontrato:

_____
_____
_____

Eventuale misura di prevenzione suggerite da adottare:

_____
_____
_____

_____ , LÌ _____ FIRMA LEGGIBILE _____

Eventuali allegati, ulteriori segnalazioni e chiarimenti possono essere inoltrati direttamente presso lo sportello sicurezza on-line dell'Agenzia di Consulenza Gis Consulting all'indirizzo e-mail: **GISCON.1998@GMAIL.COM** , tutti i quesiti verranno chiariti.

Istituto d'Istruzione Superiore
"Don Geremia Piscopo"
SEDE CENTRALE: **Via Napoli, 57bis – 80022 – Arzano (NA)** – SEDE SUCCURSALE: **Via G.B. Vico, snc – 80022 – Arzano (NA)**
PEO: **nais092008@istruzione.it** – PEC: **nais092008@pec.istruzione.it** - Cod. Mecc. **NAIS092008**

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA: Indicare la Sede della Scuola

☐ CENTRALE

☐ SUCCURSALE - VIA _____

DATA: Indicare la Data dell'avvenuta Evacuazione

CLASSE: Indicare la Classe

☐ 1^ ☐ 2^ ☐ 3^ ☐ 4^ ☐ 5^

Sezione _____

PIANO: Indicare il Piano di Ubicazione della Classe

☐ Piano Seminterrato ☐ Piano Terra

☐ Piano Primo ☐ Piano _____

ALLIEVI: Indicare il numero degli allievi da registro

PRESENTI: Indicare il numero degli allievi presenti all'Evacuazione

EVACUATI: Indicare il numero degli allievi Evacuati

DISPERSI: Indicare il nominativo di eventuali Allievi Dispersi

FERITI: Indicare il nominativo di eventuali Allievi Feriti

NOMINATIVO ALUNNO APRI FILA PRESENTE

NOMINATIVO ALUNNO CHIUDI FILA PRESENTE

TERREMOTO	☐ SIMULAZIONE	☐ CASO REALE
INCENDIO	☐ SIMULAZIONE	☐ CASO REALE
ALLUVIONE	☐ SIMULAZIONE	☐ CASO REALE

PUNTO DI RACCOLTA:

FIRMA DOCENTE:

La Classe si trova nel luogo di raccolta stabilito?

☐SI ☐NO

IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE TEMPESTIVAMENTE COMPILATO A CURA DELL'INSEGNANTE O, SE ESSO NE È IMPOSSIBILITATO, DA UN ALUNNO (CAPOFILA…) E FATTO PERVENIRE TEMPESTIVAMENTE AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA SCUOLA O A CHI PER ESSO PRESSO IL COORDINAMENTO SOCCORSI